



RELAZIONE DESCRITTIVA

Progetto Mercato contadino

Piazza Biancani (Cuneo)

Soggetti proponenti

Associazione rurale italiana (ARI)

Comitato di Quartiere San Paolo Cuneo 2

Confagricoltura Cuneo

Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)

Cooperativa Sociale Colibrì

Cooperativa Sociale Emmanuele

Cuneo, lì 28/02/2018



SOMMARIO

I soggetti proponenti.....	3
<i>Associazione Rurale Italiana.....</i>	<i>4</i>
<i>Comitato di Quartiere San Paolo Cuneo 2.....</i>	<i>4</i>
<i>Confagricoltura Cuneo.....</i>	<i>5</i>
<i>Confederazione Italiana Agricoltori Cuneo.....</i>	<i>6</i>
<i>Cooperativa Sociale Colibrì.....</i>	<i>7</i>
<i>Cooperativa Sociale Emmanuele.....</i>	<i>8</i>
L'idea di progetto.....	9
Caratteristiche del Mercato.....	11
Obiettivi.....	13
Cronoprogramma.....	17
Quadro economico-gestionale.....	18
Conclusioni.....	18



I soggetti proponenti

Il progetto prevede di avviare un mercato contadino nel quartiere San Paolo a Cuneo, promosso dal Comitato di Quartiere San Paolo Cuneo 2 con la partecipazione di Confagricoltura, CIA, ARI, Cooperative Sociali Emmanuele e Colibrì, in stretta collaborazione con il Comune di Cuneo. I soggetti coinvolti nel progetto hanno le competenze e le capacità professionali necessarie per intraprendere tale percorso.

Il primo anno, l'iniziativa avrà carattere **sperimentale**. Il proseguimento del Mercato, oltre il primo anno, sarà strettamente legato alla valutazione finale dei risultati raggiunti sia economici sia sociali.



Confederazione italiana agricoltori





Associazione Rurale Italiana

L'Associazione Rurale Italiana (ARI) si propone di raggruppare in una forza collettiva organizzata e rappresentativa persone e gruppi impegnati in favore di modelli di agricoltura contadina:

- compatibili con la sovranità alimentare intesa come diritto e dovere di ogni popolo a produrre e consumare il proprio cibo;
- che assicurino il mantenimento di campagne vive con contadini numerosi;
- che forniscano cibi sani, diversificati ed accessibili a tutti;
- che rispettino la natura nelle sue varie forme (animali, piante, territorio).

L'associazione Rurale Italiana è a favore di politiche agricole che sostengano ed incoraggino uno sviluppo equo e solidale, secondo forme adatte ad ogni diverso ambiente rurale italiano. La nostra Associazione, in coerenza con quanto detto, appoggia forme di aggregazione spontanee locali che si propongono di operare per la promozione del proprio territorio in collegamento ed in sinergia con le aggregazioni di altri territori ed in un quadro di solidarietà globale.

Per questi motivi ci stiamo direttamente impegnando nell'organizzazione, avvio e gestione del nascente Mercato contadino di Piazza Biancani a Cuneo, in collaborazione con gli altri partners del Progetto. Riteniamo molto importante sostenere e partecipare a questa nuova ed originale esperienza nel territorio cuneese, affinché si possano realizzare gli obiettivi presenti nel Progetto presentato.

Referente di ARI nel presente Progetto : Roberto Schellino – coltivatore diretto – Demonte.

Comitato di Quartiere San Paolo Cuneo 2

Il Comitato di quartiere San Paolo Cuneo 2 nasce nel 2000 ad opera di alcuni residenti desiderosi di occuparsi del proprio quartiere, portare all'attenzione i problemi, organizzare iniziative capaci di promuovere socialità e partecipazione alla vita di comunità.

Ciò che muove oggi il Direttivo del Comitato sono le stesse esigenze di allora, soprattutto la volontà di rendersi attore di processi di trasformazione sociale in collaborazione con i principali soggetti del territorio.

Negli ultimi anni il Comitato ha organizzato iniziative per il proprio quartiere. Ha sempre dialogato con l'Amministrazione Comunale, come per il progetto della scuola dell'infanzia



di prossima costruzione a San Paolo o il rilancio del Centro Commerciale con l'insediamento del nuova 'Bar Centro', del 'Prestofresco' e della Cooperativa sociale 'Emmanuele'.

Ogni anno si impegna per l'organizzazione di cene ed eventi nel quartiere, per creare momenti di aggregazione e condivisione (San Paolo in Festa).

Si occupa delle necessità dei residenti, raccogliendo le richieste, come nel caso dei problemi di mobilità; ha promosso la realizzazione di dossi artificiali, maggior attenzione al verde urbano.

Sempre più negli ultimi anni stringe collaborazioni con altri soggetti attivi sia del mondo del commercio che della società civile o religiosa al fine di condividere idee progettuali volte al miglioramento delle condizioni generali dei residenti, con un occhio di riguardo alle situazioni di marginalità e povertà tipiche delle zone di periferie.

Con questo spirito nasce il progetto 'Mercato contadino': portare sul quartiere un'attività di economia sociale in grado di rivitalizzare e riconsegnare ad uno spazio privo di identità propria un ruolo definito, di aggregazione e relazione, promuovendo scambi non solo di merci ma anche di conoscenza, di valore ambientale e sociale.

Il compito del Comitato è fondamentale soprattutto il primo anno sperimentale in merito ad azioni di promozione dell'iniziativa a livello sia di quartiere, sia di città. Inoltre, potrà collaborare alla stesura del disciplinare di Mercato, gestire direttamente il rapporto con i cittadini e dirimere eventuali problematiche che dovessero emergere.

In seguito, dopo il primo anno ed in caso di consolidamento dell'iniziativa, il Comitato di Quartiere potrà gradualmente abbandonare la gestione diretta del progetto.

Confagricoltura Cuneo

Confagricoltura Cuneo è un'organizzazione di rappresentanza e tutela dell'impresa agricola. Riconosce nell'imprenditore agricolo il protagonista della produzione e persegue lo sviluppo economico, tecnologico e sociale dell'agricoltura e delle imprese agricole. Per adempiere ai suoi fini istituzionali, aderisce in sede nazionale alla Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana – Confagricoltura.

É presente in modo capillare sul territorio attraverso un ufficio centrale a Cuneo, 5 uffici di zona (Alba, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Fossano) e 18 uffici di recapito.



Confagricoltura Cuneo partecipa al progetto 'Mercato contadino di Piazza Biancani' per le seguenti motivazioni:

- promuove le aziende agricole virtuose del territorio, offrendo loro un'opportunità di visibilità e di vendita dei prodotti, in un'ottica di rivitalizzazione del sistema produttivo locale;
- offrire ai potenziali clienti un'occasione di acquisto di prodotti agricoli di qualità certificati a prezzi equi nel rispetto delle logiche ed etiche di produzione;
- valorizzare il quartiere San Paolo, che ospita la sede provinciale di Confagricoltura Cuneo.

Confederazione Italiana Agricoltori Cuneo

La CIA Agricoltori Italiani è un'organizzazione professionale laica, cioè non ideologica, autonoma dai partiti e dai governi. Opera in Italia ed in Europa per il progresso dell'agricoltura, la difesa dei redditi e la pari dignità degli agricoltori nella società.

Organizza gli imprenditori agricoli e tutti coloro che sono legati all'attività agricola da rapporti non transitori.

Il carattere unitario della CIA è basato su di una politica professionale nazionale, sul decentramento e la diversificazione delle proprie strutture e sulla razionale utilizzazione delle risorse.

La CIA Agricoltori Italiani ha una struttura nazionale, e strutture regionali, provinciali e locali. E' presente in tutte le regioni ed in tutte le province; La sua sede nazionale è a Roma e vanta una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, arrivando ad essere presente in circa 5000 comuni, con sedi regionali, provinciali e zonali.

Si articola in organizzazioni di categoria, istituti, società rispondenti alle diverse esigenze dell'agricoltura e degli agricoltori.

La CIA Agricoltori Italiani è una delle tre organizzazioni professionali agricole più rappresentative in Italia ed ha propri rappresentanti nei maggiori organismi internazionali, comunitari, nazionali, regionali e provinciali.

Nella CIA l'adesione è libera e volontaria. Tutti gli iscritti hanno uguali diritti e doveri e possono accedere, avendone le qualità, ad ogni funzione direttiva, senza discriminazioni e privilegi.

Fondata nel dicembre 1977, come Confederazione Italiana Coltivatori, al suo V



Congresso -giugno 1992- per valorizzare il ruolo moderno dell'agricoltore nell'impresa e favorire l'unità delle organizzazioni agricole in Italia, modifica la sua denominazione ed assume quella di Confederazione Italiana Agricoltori-CIA.

Autonomia, laicità, ricerca dell'unità tra gli agricoltori, sono le opzioni di fondo su cui si basa l'intera strategia della Confederazione per il progresso del settore economico primario a livello nazionale ed internazionale.

La scelta dell'autonomia si è dimostrata la carta vincente per un confronto libero con le istituzioni governative e per costruire un "patto alla pari" con i comparti dell'industria e dei servizi.

Fanno capo alla Cia associazioni, istituti e società che forniscono alle persone e alle imprese servizi di assistenza previdenziale, sociale, sanitaria, fiscale, tributaria, contrattuale, assicurativa, tecnica, formativa, informatica.

Nell'ambito della Confederazione operano in particolare le associazioni dei pensionati, delle donne agricoltrici e dei giovani agricoltori. Dando vita al "Sistema Cia".

Alla Cia fanno inoltre riferimento una serie di organizzazioni di prodotto, oltre che i Gruppi di Interesse Economico, che operano nell'interesse dei diversi settori agricoli.

La Cia, svolge attività e iniziative nel campo della qualità e della sicurezza e dell'educazione alimentare, della tutela e della valorizzazione dell'ambiente, dell'agriturismo, delle foreste, dell'agricoltura biologica, delle energie alternative, dell'editoria e dell'informazione legislativa agraria.

La Cia firma contratti collettivi di lavoro ed ha rappresentanti nei maggiori organismi istituzionali nazionali, regionali e provinciali.

La CIA-Agricoltori Italiani Cuneo, ha deciso di partecipare, in qualità di partner al progetto "Mercato Contadino" nel Quartiere S. Paolo di Cuneo, poiché ne condivide i principi fondanti ed etici.

L'adesione fornisce anche una risposta all'esigenza (richiesta) delle Aziende associate CIA che desiderano entrare sul mercato o esplorarne di nuovi per proporre i loro prodotti locali ai consumatori della zona.

Cooperativa Sociale Colibrì

La Cooperativa è una onlus con 158 soci che unisce l'esperienza di cinque botteghe del commercio equo e solidale a Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Saluzzo, Fossano e Mondovì.



Opera sul territorio attraverso differenti azioni volte a promuovere un'economia di giustizia, solidarietà sociale e stili di vita all'insegna della sobrietà e del consumo critico e consapevole. Accanto alla commercializzazione dei prodotti realizzati nel Sud e nell'Est del mondo (agricoltura BIO e maggiori tutele per i dipendenti), la Cooperativa svolge un'intensa attività info-educativa proponendo percorsi didattici sul commercio equo e solidale per stimolare i giovani a scelte di consumo responsabili e consapevoli.

Oltre alla formazione di volontari e soci, la Cooperativa organizza iniziative (campagne, eventi, incontri...), in rete con numerosi partner sul territorio, volte a sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni sui temi del commercio equo, della giustizia sociale (prodotti realizzati nelle carceri o nei terreni confiscati alle mafie), del dialogo interculturale.

Il progetto "Mercato Contadino" interessa alla cooperativa per l'opportunità di essere presente in un'area cittadina a cui è storicamente legata e con la quale ha già recentemente collaborato, animando il sito del futuro mercato (piazza Biancani). In coerenza con gli scopi e gli obiettivi della cooperativa l'occasione sarà di proporre i propri prodotti in un contesto di quartiere periferico, a stretto contatto con la cittadinanza ed inoltre di sensibilizzare e promuovere un'economia sostenibile, nel rispetto dei diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente. La disponibilità inoltre sarà di portare dei concreti contributi dal punto di vista informativo ed info educativo alla comunità locale.

Cooperativa Sociale Emmanuele

La cooperativa Emmanuele, società senza scopo di lucro, costituita ufficialmente con atto notarile il 3/9/1985, è nata nell'ambito del territorio Cuneese per svolgere attività sociali. Dopo aver gestito più interventi nell'ambito dei servizi alla persona, in particolare per conto del Comune di Cuneo, ha rivolto prioritariamente la sua attenzione alle problematiche dei minori e dal settembre del 1990 gestisce una comunità Educativa Residenziale per Minori in situazioni socio familiari problematiche o soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile.

A partire dal 2000 si sono attivati nuovi progetti che hanno ampliato l'ambito di intervento all'educativa di strada, ai centri aggregativi e alla gestione di interventi con le scuole del territorio, in particolare sul tema della dispersione scolastica e dell'orientamento, oltre a tematiche legate al clima relazionale delle classi, alla gestione dei conflitti e alla media education.



Altra area di intervento è legata agli adulti in difficoltà con la gestione di interventi legati all'emergenza abitativa e all'accompagnamento all'autonomia reddituale. Di recente sono state avviate delle progettazioni sperimentali sul tema del welfare generativo: in particolare sul fronte dell'agricoltura sociale (coltivazione di orti solidali).

La politica della cooperativa è sempre stata indirizzata ad un'ampia collaborazione con gli altri servizi ed organizzazioni presenti sul territorio al fine di inserire il proprio lavoro in una rete di interventi di risposta ai bisogni del territorio stesso.

Legata alla recente area di interesse sul fronte del welfare generativo e dell'agricoltura sociale e all'insediamento della sede amministrativa nel quartiere San Paolo di Cuneo, la cooperativa ha condiviso l'obiettivo della creazione di un Mercato contadino locale sia in vista di uno sbocco "commerciale" dei prodotti degli orti solidali, sia in quanto processo di carattere culturale che vede intrecciarsi i valori legati alla piccola produzione agricola locale a quelli dell'inclusione sociale.

L'idea di progetto

Il gruppo proponente intende collaborare insieme perché condivide gli ideali del progetto che si riassumono nei punti seguenti:

- riqualificazione urbana attraverso l'insediamento e consolidamento di un'economia locale;
- promozione e valorizzazione delle produzioni locali sia dei territori urbani e periurbani, sia e soprattutto di quelli di montagna, con attenzione alla qualità, alla prossimità, al valore etico e sociale;
- fiducia nelle 'filiera corte', sistemi di scambio completi, capaci di trasmettere 'il sapore dei prodotti', ma anche la 'bellezza di un paesaggio', 'la cultura di un territorio' ed il 'valore di una comunità';
- interesse ai processi di certificazione partecipata, interni al mercato, capaci di avvicinare i produttori ai cittadini e condurli assieme verso un rapporto di fiducia e trasparenza;
- importanza di diffondere concetti quali quelli dell'agricoltura organica, la stagionalità dei prodotti, la consociazione e la biodiversità, la nutrizione consapevole, l'agricoltura



urbana, l'agricivismo e l'agroecologia,...;

- interesse per un'altra economia, senza sfruttamento del lavoro e dell'ambiente, dove la comunità è artefice di processi di sviluppo sostenibile ed egualitario.
- credere nelle esperienze di partecipazione, integrazione e condivisione: il Mercato quale luogo d'incontro, di scambio d'informazione ed idee, elemento catalizzatore di eventi, in grado di ravvivare il quartiere e l'intera città. L'intrattenimento, i convegni, i laboratori, l'orticoltura urbana, sociale e condivisa sono alcune delle possibili strade da seguire per rendere completo il progetto sociale del Mercato di Piazza Biancani;
- coinvolgimento dell'esperienza di produzione ed etica del lavoro che sono il riferimento del commercio equo e solidale.

Il Mercato ospiterà produttori locali che ne condividono i contenuti, per aprire loro nuovi spazi di commercializzazione e promozione dei prodotti, rivolgendosi ad una platea di pubblico variegata ed ampia.

Lo spazio dedicato al Mercato sarà occasione di scambio di prodotti agricoli e trasformati, ma anche luogo di incontro e confronto sul tema delle produzioni e dell'alimentazione.

Le aziende agricole coinvolte inizialmente saranno produttori di prossimità che proporranno le loro specialità ad un prezzo equo e trasparente. A questi, si affiancheranno operatori dell'agricoltura sociale e del commercio equo e solidale per rafforzare l'offerta al cittadino nel rispetto delle logiche ed etiche di produzione.

Alcune peculiarità che si vorrebbero introdurre nel Mercato, attraverso la stesura di un disciplinare partecipato, sono:

- schede illustrative riguardanti le singole realtà produttive
- adesione volontaria a sistemi di garanzia partecipata (PGS);
- produttori che commercializzano prodotti o trasformati propri;
- apertura ai prodotti del commercio equo e solidale;
- spazio a servizi aggiuntivi destinati ai frequentatori del Mercato che possano migliorare la fruibilità come editori e librai che promuovano lo sviluppo locale sostenibile, la cultura del territorio, l'educazione ambientale, ecc.;
- spazio per attività culturali, didattiche e dimostrative da parte di associazioni,



gruppi, cooperative e singoli artigiani che promuovano la finanza e l'energia etica, il risparmio energetico, l'assicurazione etica, la sostenibilità ambientale, la corretta gestione dei rifiuti, lo scambio di beni, il baratto, il riuso, il riciclo, l'educazione ambientale, alimentare e fisica, l'inclusione sociale, la solidarietà, il multiculturalismo.

Caratteristiche del Mercato

Il Mercato sarà localizzato in Piazza Biancani a Cuneo, nel quartiere San Paolo. La scelta del luogo deriva dalle seguenti importanti considerazioni:

- nel quartiere non esistono realtà specifiche per la commercializzazione di produzioni agricole locali e filiere di qualità;
- in zona, il costo degli affitti dei negozi è molto alto: il Mercato settimanale può diventare una scelta di vendita alternativa conveniente;
- il bacino d'utenza è molto ampio per la presenza di grandi condomini, molto popolati.

La piazza ben si presta ad ospitare il Mercato per le sue ampie dimensioni, la chiusura alle macchine, la dotazione di verde, le sedute ed i portici coperti. Proprio la presenza di portici risulta importante perché consente sia un riparo in caso di maltempo sia una soluzione stabile durante il periodo invernale quando il vento e la neve spesso rendono impraticabile la Piazza.

Il Mercato di Piazza Biancani è inserito in uno dei quartieri più popolosi dell'altipiano. La posizione risulta strategica, in quanto si trova lungo la direttrice principale che, dal centro di Cuneo, conduce a S.Rocco Castagnaretta e Borgo San Dalmazzo: è in grado, quindi, di attrarre potenzialmente sia i residenti sia le persone esterne al quartiere e che transitano in direzione Sud. L'area è dotata di ampie vie d'accesso e numerosi parcheggi per i cittadini.

Per quanto riguarda il contesto urbano di riferimento, si evidenzia che la Piazza è defilata rispetto ai principali negozi di prodotti orto-frutticoli; viceversa, in prossimità, troviamo alcuni operatori della grande distribuzione, tra cui il supermercato Euro Spin ed il Prestofresco del Centro Commerciale di San Paolo. Pur tuttavia, si ritiene che, rispetto alla loro offerta, il Mercato contadino proponga qualcosa di profondamente diverso, non interferendo quindi con il target di questi esercizi.



Piazza Biancani a Cuneo nel Quartiere San Paolo

Obiettivi

Questo Mercato è inteso come un luogo dove favorire la libera partecipazione delle persone e delle loro idee; coloro che vi partecipano dovrebbero essere aperti all'innovazione, alla collaborazione ed al dinamismo, quali requisiti fondamentali per lo sviluppo dell'iniziativa.

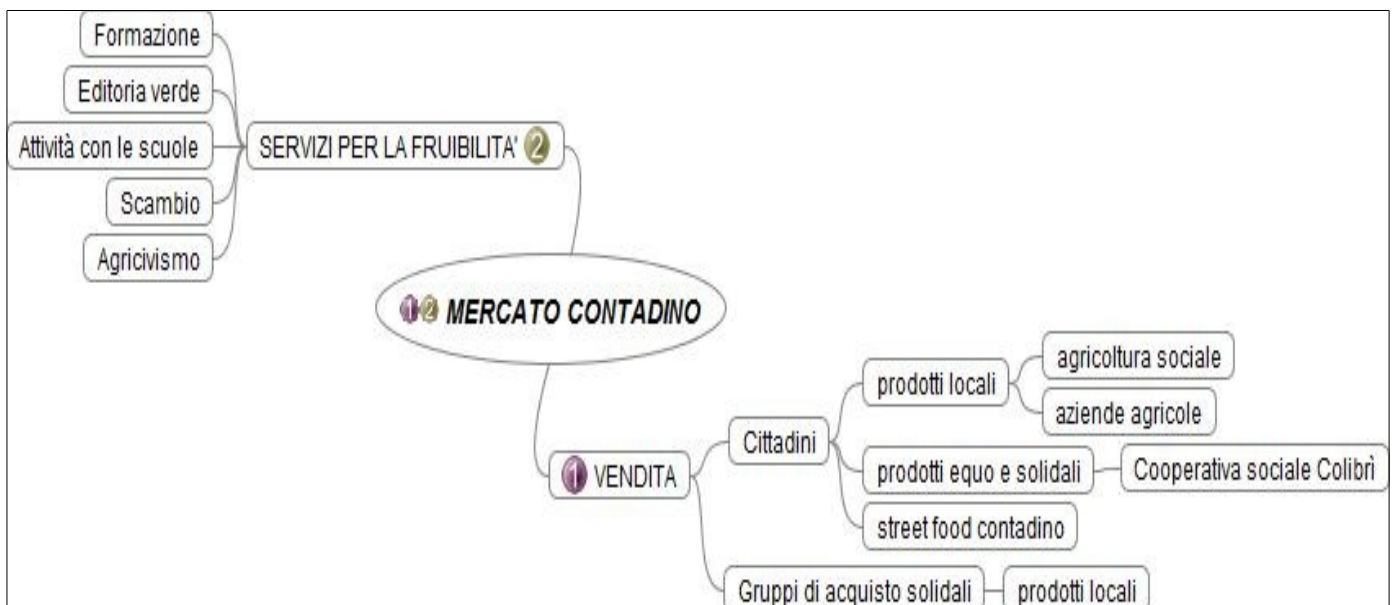
Gli obiettivi generali di progetto sono:

- assecondare il rapporto diretto tra produttori e cittadini, attraverso percorsi di trasparenza sulla qualità e sui prezzi, di conoscenza delle realtà produttive del



territorio e d'educazione alimentare, fondati sui principi di sostenibilità economica ed ambientale;

- promuovere il cibo come diritto sociale irrinunciabile per contrastare il crescente problema di esclusione sociale e povertà alimentare;
- riqualificare il quartiere da un punto di vista sociale, supportando processi d'economia locale ed iniziative che aumentino la partecipazione dei cittadini alla vita di comunità.



1. Vendita

Sin dall'inizio, in merito alla vendita, è obiettivo principale la ricerca e l'organizzazione della rete dei produttori per il Mercato: questo significa ricercare le migliori aziende che condividono la mission di progetto, promuovere a livello locale il mercato, favorirne l'insediamento stabile, garantendo costanza e varietà di produzione nel tempo. L'accesso al Mercato sarà aperto, inoltre, a realtà agricole di comunità: si cercherà, infatti, di connettere le produzioni agricole urbane e periurbane ai sistemi di vendita diretta coinvolgendo realtà operanti nel cuneese: per far ciò si potranno attivare collaborazioni con cooperative sociali agricole o altri soggetti. Ancora, si cercherà di creare un rapporto di



fiducia con i cittadini e con i gruppi di acquisto solidale.

Una volta terminata la fase sperimentale, possibili futuri sviluppi, prevedono l'ampliamento della rete dei produttori che afferiscono al Mercato. Si potranno, infatti, studiare altre modalità di vendita tra cui la raccolta diretta in campo, la prenotazione dei prodotti agricoli via web (cassettone), la gestione di punti di spaccio locali (interessanti sono le esperienze delle Food Coop americane¹), l'organizzazione dello *street food* contadino. Quest'ultimo è direttamente collegato alla recente approvazione di norme nazionali: il progetto prevede l'implementazione nel mercato di cucina condivisa per la preparazione di piatti a partire dai prodotti locali, che potranno essere cucinati e somministrati al momento.

2. Servizi per la fruibilità

Si tratta di attivare percorsi di educazione ambientale ed alimentare con l'organizzazione di convegni, laboratori o sessioni formative anche con le scuole. Si pensa, infatti, che l'agricoltura urbana, nelle sue diverse forme, sia un'opportunità per la crescita del contesto urbano in termini di valore ambientale, culturale e sociale. Il Mercato può diventare l'occasione di scambio di idee e informazioni per l'attività di coltivatori, orticoltori e giardinieri in ambito urbano.

Di interesse la possibilità di instaurare collaborazioni con editori che promuovono libri sul tema dell'agricoltura naturale e dell'alimentazione consapevole.

Queste attività sono delegate prevalentemente alle cooperative sociali ed al Comitato di Quartiere, che risultano così direttamente coinvolti nel progetto. Alcune iniziative saranno programmate sin dal primo anno sperimentale.

Tra i requisiti di qualità previsti dal mercato vi è l'adozione su base volontaria, da parte delle aziende, di un Sistema di Garanzia Partecipata (PGS - metodo paritario, basato sulla relazione, inclusivo, vicino al contesto locale, multi-criterio, adatto anche ai piccoli produttori, più leggero, dinamico e adattivo). I PGS richiedono un percorso di crescita culturale lento e articolato. Gradualmente ed insieme ai soggetti interessati, si potranno attivare collaborazioni volontarie tra produttori e consumatori, che operino attivamente e paritariamente alla costruzione di un rapporto fiduciario. Tale rapporto, frutto della partecipazione e di un processo decisionale orizzontale, diventa lo strumento per arrivare

¹ <http://www.gastronomiamediterranea.com/food-coop-cooperative-alimentari-dove-i-clienti-sono-anche-lavoratori/>



ad un certificato di garanzia interno al mercato che sarà sinonimo di qualità e trasparenza, che potrà accrescere il valore alla produzione. Coloro che prenderanno parte al Mercato, potranno adeguarsi a questo metodo per caratterizzare il Mercato stesso, delinearne un profilo chiaro ed univoco di elevata qualità e trasparenza.

A partire dal secondo anno è previsto un percorso di formazione per approfondire i PGS. La possibilità di creare una certificazione *ad hoc* per gli operatori di mercato è uno dei punti innovativi del progetto.

Un altro traguardo è lo studio, l'analisi e la condivisione dei risultati con altri soggetti che si stanno muovendo sullo stesso percorso. È importante attivare rapporti di collaborazione, di ricerca e di condivisione di risultati, oltre lo scambio d'informazioni, organizzare convegni in grado di raccontare altre esperienze e percorsi simili.

I soggetti proponenti il Mercato si organizzano in un 'Comitato di Mercato' (CdM) con funzioni di gestione e controllo.

Sarà compito del CdM redigere il Disciplinare di Mercato (DdM), trasmettendone copia all'Amministrazione Comunale. Direttamente collegata all'attività del CdM è l'elaborazione di un piano economico di mercato per la gestione delle attività previste.





Cronoprogramma

Le fasi del progetto, così come ipotizzato, si svolgono seguendo questo ordine temporale:

Fase preliminare

1. Convenzione sperimentale, elaborazione del disciplinare e individuazione delle aziende _____(Mar/Giu 2018)
2. Adempimenti amministrativi _____(Mar/Giu 2018)
3. Pubblicità _____(Mar/Giu 2018)
4. Acquisto bancarelle e cartellonistica _____(Mar/Giu 2018)

Fase sperimentale

5. Inaugurazione del Mercato _____(6 Giu 2018)
6. Monitoraggio _____(Giu 2018/Giu 2019)
7. Eventi e laboratori _____(Giu 2018/Giu 2019)

L'inizio lavori per l'adeguamento di piazza Biancani, previsto dal Bando Periferie del Comune di Cuneo, è previsto per fine anno 2018, inizio anno 2019.

La fase preliminare e sperimentale riguardano la presente domanda di finanziamento

Fase consolidamento

8. Convenzione definitiva _____ (Feb/Giu 2019)
9. Acquisto gazebo _____ (Lug 2019)
10. Formazione professionale per gli operatori _____ (Ott 2019/Mar 2020)
11. Acquisto cucina per street food _____ (Gen/Mar 2020)
12. Lavori di abbellimento portici _____ (Mag/Sett 2020)
13. Formazione e attivazione percorso PGS _____ (Ott 2020 in avanti)

La fase di consolidamento, previa verifica dei risultati di monitoraggio, sarà oggetto di futuri finanziamenti



Quadro economico-gestionale

Il progetto punta a strutturare un polo multi-servizio in grado di generare valore aggiunto nel campo della produzione agricola, dell'educazione ambientale e della partecipazione della popolazione alle attività di quartiere.

La fase di avvio del Mercato prevede il ricorso a finanziamenti economici a fondo perduto mediante la partecipazione a diversi bandi specifici, integrato da forme di autofinanziamento.

Nell'arco di un triennio, il Mercato sarà strutturato ed organizzato in modo tale da raggiungere un proprio autonomo equilibrio economico e finanziario. Il progetto non vuole, infatti, essere un'iniziativa di "assistenza" ai produttori, ma un'opportunità per curare uno spazio polifunzionale, dove lo sviluppo di nuove competenze e nuove forme di imprenditorialità, fondate sul valore d'appartenenza alla comunità locale, siano l'obiettivo finale del progetto.

La gestione del Mercato dovrà quindi muoversi parallelamente e contemporaneamente su due binari: da un lato l'attenzione allo sviluppo della vendita dei prodotti agricoli freschi o trasformati, dall'altro l'attivazione dei diversi ambiti di sviluppo del progetto dai PGS ai servizi di fruibilità del Mercato stesso.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di questo Progetto, si ritiene importante accrescere e assegnare competenze riguardanti gli aspetti tecnico gestionali, la formazione alle PGS, l'educazione ambientale e alimentare, la consulenza agronomica e altre che risultassero necessarie. Tali funzioni faranno riferimento al Comitato di Mercato, che potrà eventualmente avvalersi di figure esterne.

Conclusioni

Il Mercato Contadino di Piazza Biancani vuole mettere in contatto diretto produttori e consumatori rinsaldando il rapporto di fiducia tra loro attraverso l'adozione di Sistemi di Certificazione Partecipata e operazioni di marketing territoriale. Nel contempo, esso è anche luogo d'incontro per movimenti dal basso che coinvolgano direttamente i residenti, dove promuovere e valorizzare la cultura del cibo. Il Mercato è, infine, occasione di rilancio e riqualificazione di un'intera area del Quartiere San Paolo di Cuneo, che negli anni, non è mai riuscita a trovare compiutamente una sua identità.